



**Dossier: i piccoli siriani sopravvissuti
qui in Giordania ricominciano a vivere.**



I bambini siriani ritornano bambini

Per questo Natale abbiamo scelto di concentrarci sul **Centro Medico e Fisioterapico di Amman**, in Giordania (di cui vi parliamo più ampiamente all'interno della rivista).

È una struttura destinata a **bambini e adolescenti siriani che sono sopravvissuti alla guerra** fuggendo in Giordania con le loro famiglie.

Qui i piccoli possono **utilizzare stampelle e sedie a rotelle, sottoporsi a sessioni di fisioterapia, fare interventi di chirurgia** come l'impianto di protesi in caso di arti mutilati. I bambini frequentano **corsi di informatica e di inglese, e laboratori di arte-terapia** grazie ai quali riescono a manifestare le proprie paure. Sono anche seguiti con **percorsi di psicoterapia**, che favorisce il loro recupero emotivo, aiutandoli a superare il pesante trauma della guerra. Inoltre, grazie alla generosità dei nostri sostenitori riusciamo a distribuire alle famiglie: **cesti alimentari, coperte e abbigliamento invernale contro il freddo**.

I bambini che arrivano al Centro, prima della guerra erano sereni. Avevano una casa, una famiglia, amici, compagni di scuola. Quando in Siria è scoppiata la guerra, improvvisamente hanno perso tutto e **si sono ritrovati a scappare dalle macerie di città-fantasma verso i campi profughi dei paesi limitrofi come la Giordania**, dove oggi vagano a piedi nudi nel fango e si mettono in fila al freddo con pochi stracci addosso per ricevere aiuto umanitario.

A questi bambini è stata rubata l'INFANZIA: con il tuo aiuto, il centro medico di Amman diventa ancor di più il luogo per restituire a questi bimbi la loro infanzia, curando tanto le loro ferite fisiche quanto le ferite dell'anima.

Dona ora!

-  kit laboratorio di arte-terapia per un bambino (tele, carta, tempere e pennelli): **20€**
-  kit abbigliamento invernale per un bambino (giubbotto, maglione, pantaloni, calze, scarpe): **40€**
-  cesto di alimenti per una famiglia per un mese: **60€**
-  sedia a rotelle per i bambini disabili del centro: **150€**
-  sedute di fisioterapia per un bambino per un mese: **200€**

Come donare

-  bollettino postale 58778366 intestato a Global Humanitaria Italia Onlus
-  bonifico Iban: IT40J0335901600100000012122
-  carta di credito/Pay Pal sul sito **www.globalhumanitariaitalia.org** cliccando sul bottone rosso **DONA ORA**

Di fronte a questa tragedia umanitaria che è la guerra in Siria, non possiamo restare indifferenti!

Grazie!



GLOBAL 30_INDICE

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

04-11 Dossier: i piccoli siriani sopravvissuti qui in Giordania ricominciano a vivere

GLOBAL HUMANITARIA NOTIZIARIO ASSOCIATIVO

EDITORE Global Humanitaria

PRESIDENTE Andr s Torres

DIRETTORE RESPONSABILE Bettina Bini

INDIRIZZO Viale Monza 59, 20125- Milano

TELEFONO 02.2831151

FAX 02.28311524

MAIL info@globalhumanitariaitalia.org

WEB www.globalhumanitariaitalia.org

HANNO COLLABORATO A QUESTO

NUMERO Sara Paleari, Simona Ingellis, Allegra Cecchini.

FOTOGRAFIE Juan D az, Global Humanitaria/DI-NIDS

GRAFICA Sara Fiacchino

TIPOGRAFIA Stampa Print S.r.l - Goito (MN)

REGISTRAZIONE PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO N. 479 DEL 15/06/2005.

GLOBAL 30_INDICE

Pi  diventa atroce, pi  la guerra in Siria rivela il suo vero volto. E questa, oltre a essere una guerra di assassini,   una guerra di vigliacchi.

  giusto che contempliamo l'abisso in cui siamo caduti.

In passato le foibe, i gulag, le fosse comuni non hanno provocato le reazioni che avrebbero dovuto, anche perch , in fondo, abbiamo visto poco, a volte nulla, ma questa volta non possiamo fare finta di niente, non possiamo pensare che nessuno sia capace di arrivare a tanto. Sono capaci, di tanto e di qualcosa di pi .

Se dai televisori, dagli schermi dei nostri computer o dai giornali uscisse l'odore dolciastro che aleggia nelle strade siriane, dove il sangue dei morti si fonde e confonde con la terra battuta allora s , capiremmo e reagiremmo meglio.

Probabilmente nessuno capisce l'abominio di una bomba tra la folla se non ci si trova in mezzo.

Per sopravvivere abbiamo bisogno di rimuovere l'orrore, ma questa rimozione   pericolosa, perch  consente di cullarsi nel narcotico delle illusioni. **Capire com'  ridotto il mondo pu  invece svegliarci.**

Noi vogliamo essere svegli, vigili, attenti. Non possiamo far finta che questo abominio non accada solo perch    lontano da noi.

Da anni combattiamo grazie a voi perch  i diritti umani, specie delle fasce pi  deboli come i bambini, vengano rispettati in ogni parte del mondo e continuiamo a farlo ogni giorno.

In questo momento perch , vogliamo gridare al mondo che le gravi violazioni dei diritti umani come mutilazioni, violenze sessuali, torture, ferite psicologiche, detenzione arbitraria, esposizione agli ordigni inesplosi della guerra, reclutamento da parte dei gruppi armati, le privazioni dei diritti primari come l'alimentazione, la salute e l'educazione non devono pi  esistere.

Soprattutto vogliamo risvegliare tutte quelle coscienze che sono cos  anestetizzate dalle informazioni e dalle immagini quotidiane della guerra, che non ci fanno pi  caso.

Le vedono, ma non le guardano. Le sentono, ma non le ascoltano...

Vi invito a leggere le pagine della nostra rivista per capire perch  abbiamo deciso di intervenire proprio in quella parte di mondo. Insieme possiamo fare la differenza. Grazie a voi e al vostro aiuto, quei bambini possono superare il trauma della guerra e continuare a sperare in un futuro migliore.

Rimanere in silenzio senza fare nulla non   pi  possibile!

Simona Ingellis

Direttore Generale Global Humanitaria Italia Onlus





**I PICCOLI SIRIANI
SOPRAVVISSUTI
QUI IN GIORDANIA
RICOMINCIANO
A VIVERE.**

LA GUERRA IN SIRIA È INIZIATA COME UNA GUERRA CIVILE ED È DIVENTATA UNA GUERRA INTERNAZIONALE. I NUMERI DI QUESTA TRAGEDIA SONO AGGHIACCIANTI:

273.520	PERSONE SCOMPARSE
6,6 MILIONI	DI SIRIANI EVACUATI ALL'INTERNO DEL PAESE
4,8 MILIONI	DI SIRIANI RIFUGIATI
8,5 MILIONI	DI BAMBINI E BAMBINE SIRIANI COLPITI DALLA GUERRA
2,4 MILIONI	DI BAMBINI E BAMBINE SIRIANI RIFUGIATI IN ALTRI PAESI

Circa metà della popolazione del paese è stata costretta ad abbandonare la propria casa. Un numero infinito di persone ha perso le proprie radici e si è adeguato alla povertà estrema. Chi ha lasciato la Siria quasi sempre ha cercato un rifugio sicuro nei paesi limitrofi come il Libano, la Giordania, l'Iraq, la Turchia e l'Egitto.

Gli strascichi di questa guerra, assieme alla profonda crisi economica e politica che ha investito tutto il



Medio Oriente, pesa in particolare su un paese, **la Giordania, uno stato privo di particolari risorse naturali.**

04-05

I siriani registrati che sono entrati in Giordania hanno toccato quota 671 mila, ma si stima che insieme a quelli non registrati siano almeno un milione.

Solo il 10% dei siriani arrivati in Giordania vive nei campi di accoglienza. Il resto si è stabilito nelle zone urbane, dove è più esposto ad ogni forma di sfruttamento silenzioso. Dopo 7 lunghi anni di conflitto, sono per primi i siriani rifugiati a volere tornare a casa, ma non lo fanno per timore di essere arrestati o peggio di essere arruolati dall'esercito.

In Siria, prima della guerra, avevano una vita normale: lavoravano, studiavano, andavano all'università, ma ormai da sette anni la loro vita si è come fermata. In Giordania non si trova lavoro, non possono andare all'università perchè le rette sono troppo alte, non possono neanche frequentare la scuola normale perchè l'accesso non è facile e non è per tutti. **La situazione dei bambini come sempre è la più allarmante. Addirittura, le ragazzine vengono date in sposo: in questo modo le famiglie non hanno bocche da sfamare e ci guadagnano qualche soldo.**

I bambini hanno subito gravissime violazioni: mutilazioni, violenze sessuali, torture, ferite psicologiche, detenzione arbitraria, esposizione agli ordigni insosplosi della guerra, reclutamento da parte dei gruppi armati.

Questi bambini sono rifugiati **senza diritti primari come l'alimentazione, la salute e l'educazione. Di fronte a tanta ingiustizia e a questo orrore, abbiamo scelto di scendere in campo. Assieme a te possiamo essere vicini a questi bambini, vittime innocenti della guerra.**

UNA SPERANZA PER I PICCOLI IN FUGA: IL CENTRO MEDICO DI AMMAN

“Eravamo per strada quando all’improvviso sulla nostra auto è esplosa una bomba: io e i miei quattro fratelli siamo rimasti feriti, gli altri due purtroppo sono morti. Sono stato portato all’ospedale e mi hanno dovuto amputare una gamba.”

Così ci racconta Wissam, un ragazzino di 14 anni che vive ad Amman.

Wissam frequenta il centro medico che si trova proprio ad Amman, la capitale della Giordania. Qui, grazie all’aiuto dei sostenitori, ricevono cure bambini e ragazzi tra i 5 e i 20 anni, vittime della guerra e affetti da qualunque tipo di menomazione, forme di paralisi, con arti amputati a causa delle mine, molto spesso con profondi traumi psicologici. A causa delle violenze subite e della crudeltà vissuta, questi bambini soffrono di una grandissima **insicurezza, sfiducia, bassa autostima, tristezza, paura, depressione e risentimento.**

Tutto questo rende per loro molto difficile recuperare sia sul piano fisico che psicologico. A questo si aggiunge che per questi bambini o poco più, l’accettazione e l’integrazione sociale sono estremamente difficili. Questi piccoli sono riusciti a sopravvivere, ma con profonde conseguenze a livello fisico e psicologico, che gli impediscono di condurre una vita normale e di vivere la loro nuova condizione.

Il centro medico di Amman è attrezzato con equipaggiamenti e strumenti per il recupero fisioterapico dei piccoli pazienti, e di una squadra di professionisti che sa fornire loro sia le cure per il corpo che sostegno psicologico.

Al bisogno, **qui i bambini ricevono stampelle e sedie a rotelle, i loro primi “alleati” per recuperare e fanno sessioni di fisioterapia.** Inoltre, possono ricevere **interventi di chirurgia ortopedica come l’impianto di protesi** nel caso di mutilazioni.



Per i bambini che hanno subito una paralisi o che hanno impiantato una protesi, la fisioterapia è imprescindibile: solo così i loro muscoli possono diventare più forti, così che l’arto si adatti meglio alla sua protesi e possa recuperare il movimento perduto.

Quando un bambino recupera il movimento, è un enorme passo avanti: muoversi da soli gli permette di tornare ad essere autonomi e di integrarsi socialmente.

Il centro medico di Amman offre anche **percorsi di sostegno psicologico e un laboratorio di arte-terapia** per favorire il recupero psichico ed emotivo dei bambini.

Le cure qui vengono fornite durante tutto l’anno.

Benché la maggior parte dei bambini che seguiamo siano siriani, non sono esclusi i bambini di nazionalità giordana.



I bambini e gli adolescenti al Centro Medico di Amman trovano un ambiente adeguato per il loro recupero fisico, psicologico ed emotivo. Al Centro lavorano 2 insegnanti (una di arte e una di educazione generale), un’infermiera, due fisioterapisti e di un professionista che si occupa del centro e della cura dei bambini per tutte le 24 ore. Il Centro è sempre in contatto con un’equipe medica, così la salute dei bambini è sempre sotto osservazione, e i piccoli seguono un accurato percorso di sostegno psicologico.

SUPERARE IL DOLORE ESPRIMENDO CON L'ARTE

L'arte non riproduce ciò che è visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è.

(Paul Klee)

Al Centro Medico di Amman, i ragazzi ricevono supporto psico terapeutico partecipando a **laboratori di arte terapia, lezioni di pittura, origami e musica**. Come rinforzo scolastico, vengono anche organizzate lezioni di inglese, matematica, informatica.

Attraverso queste attività, i bambini possono affrontare i traumi della loro giovanissima vita, e riescono finalmente ad adattarsi positivamente alla nuova situazione e alla nuova realtà. Così vengono organizzate escursioni, visite tematiche e animazione di gruppo, per cercare di ricreare un ambiente distensivo, di fiducia e di serenità. In questo clima, i ragazzi **riescono un po' alla volta a tirar fuori le loro preoccupazioni, le loro difficoltà e le condividono con tutti gli altri**. Solo così infatti i ragazzi si stringono l'un l'altro e si supportano nell'affrontare le loro paure e i loro timori.

L'origami è un esempio pratico: è un'attività creativa e rilassante, grazie alla quale i giovani che hanno vissuto gli orrori della guerra e che ora soffrono di stress post-traumatico, traggono molti benefici: incoraggia la loro immaginazione e attiva la memoria, stimolando la concentrazione e incoraggiando l'apprendimento. Inoltre, è un'attività molto gratificante, perché i ragazzi riescono a creare qualcosa con le proprie mani e **questo è fondamentale in una situazione come la loro, nella quale è molto difficile realizzarsi e sentirsi utili**.

Attraverso questo lungo percorso e un grande impegno, questi bambini si rafforzano e tornano a vivere e ad integrarsi socialmente intessendo relazioni sane e costruttive.



06-07



SBOCCIARE DI NUOVO GRAZIE ALLO STUDIO

“Non potevo andare a scuola perché i miei genitori avevano paura che mi rapissero. Ogni professore infatti aveva una fede politica e ti domandava da che parte stavi, se con il regime o con i ribelli”.

Taher 15 anni.

Molti dei bambini che vivono negli insediamenti di Madaba non hanno accesso alla scuola pubblica giordana. Il sistema scolastico non riesce ad accogliere tutti, a causa dell'enorme affluenza dei rifugiati.

I ragazzi che arrivano dalla Siria non hanno lo stesso livello di preparazione dei loro coetanei giordani, perché purtroppo non vanno a scuola da quasi tre anni. Ma a loro viene richiesto di su-

perare un esame per poter accedere all'istruzione ufficiale.

Per questo, con il vostro contributo, abbiamo deciso di offrire delle borse di studio ai bambini che vivono negli insediamenti urbani e rurali di Ammán e Madaba.

Grazie alle borse di studio i piccoli possono riprendere a studiare e seguire lo stesso programma di studio della scuola statale. In questo modo non perdono le lezioni e hanno la speranza di poter accedere alla scuola pubblica giordana.

Per questi ragazzi, questo progetto di scolarizzazione è fondamentale: è così che possono prepararsi all'esame decisivo, quello che gli darà accesso alla scuola statale. È solo in questo modo che i piccoli possono tornare a studiare, come tutti i bambini dovrebbero fare e come è loro diritto.



Grazie alle borse di studio, i ragazzi possono frequentare la scuola privata “Al Akhelaa educational schools and kindergartens”, che si trova nella zona di Madaba. Attualmente, ben 400 bambini giordani e 200 siriani frequentano questa scuola. Hanno a disposizione anche il trasporto con pulmino, come siamo abituati a vedere nelle nostre città. Grazie alle donazioni per le borse di studio, sono coperte le tasse di iscrizione, il trasporto, gli zainetti, il materiale scolastico, l'uniforme obbligatoria, le attività ricreative, assicurazione per ogni alunno.

VESTITI DECOROSI E CIBO SALUTARE PER CHI HA PERSO TUTTO

"Una notte la mia mamma mi ha svegliato all'improvviso e mi ha detto che dovevamo andare via immediatamente. Io non mi sono portata via nulla tranne un piccolo pupazzo a cui ero molto affezionata. Cadevano le bombe intorno a casa e siamo così fuggiti solo con i vestiti che indossavamo. Sono contenta perché sono viva insieme alla mia famiglia al sicuro ora, ma mi manca tantissimo la mia casa."

Amani, 7 anni



Alcune delle famiglie rifugiate negli insediamenti rurali e urbani ricevono il necessario affinché possano condurre una vita dignitosa, anche se in un momento di profonda necessità e di disagio. Queste famiglie hanno perso tutto, e per questo hanno bisogno davvero di tutto, anche dei beni di primissima necessità: **cibo salutare, vestiti decorosi e cure mediche.**

08-09

Grazie al sostegno dei donatori, queste famiglie ricevono regolarmente ceste che **contengono pacchi di latte, olio, riso, sale, zucchero, formaggio, farina, fagioli e salsa di pomodoro.** E per affrontare il freddo, trovano anche indumenti come **pigiama, giacche, camicie, pullover, cappelli, sciarpe, calze, scarpe e coperte.**



I bambini che fuggono da situazioni di guerra e di violenza corrono tanti rischi, dalle aggressioni che subiscono sulle rotte migratorie alle condizioni che affrontano negli insediamenti urbani e rurali.

Tutto ciò riguarda principalmente:

- patologie traumatiche e chirurgiche
- malattie causate da condizioni di vita malsane con condizioni igieniche inadeguate
- mancanza di immunizzazione, a causa delle vaccinazioni mancate

Con il vostro aiuto, le famiglie potranno beneficiare anche di un'unità mobile equipaggiata per i servizi di assistenza sanitaria di base, e i corrispondenti professionisti medici.



DIVENTA GENITORE A DISTANZA DI UN BAMBINO CHE CERCA UN RIFUGIO SICURO

Di fronte a tutta questa disperazione e orrore, abbiamo deciso di partire anche in Giordania con il progetto del sostegno a distanza.

Sostenere uno di questi piccoli rifugiati siriani è un atto di profonda umanità e solidarietà. Hanno perso tutto ma, anche se a prima vista può sembrare una sfida troppo grande, la realtà è che tu puoi essere al loro fianco e cambiare in meglio la loro vita.

Con una cifra modesta come 25 euro al mese, puoi garantire a un bambino siriano:

- interventi chirurgici e protesi per curare le ferite che ha subito in guerra (se non addirittura le sue menomazioni)
- un rinforzo allo studio, per tornare a studiare, come è diritto di ogni bambino
- laboratori e terapie per affrontare i traumi psicologici ed emotivi che lo hanno segnato
- beni di prima necessità (ceste alimentari ed abbigliamento).

Tu puoi tenere accesa la fiamma della speranza di un bambino siriano. Puoi disegnare assieme a uno di questi piccoli un futuro sereno e in cui si possa realizzare.



Questa guerra
è un mostro.
Assieme a te,
questi piccoli hanno
la forza di guardarlo
negli occhi.
Sarà lui ad abbassarli!

COME SARA' IL LORO FUTURO?



PER UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA PER TUTTI I BAMBINI DEL MONDO, FAI UN LASCITO TESTAMENTARIO.



Grazie a te, il mondo potrà essere un posto migliore, dove nessun bambino sia costretto a vivere senza protezione e cura e dove i suoi diritti vengano rispettati.

Hai mai pensato ad aiutare i bambini in difficoltà nel mondo con un lascito testamentario?

Senza prevaricare i diritti dei tuoi cari, puoi decidere di includere questa possibilità nel tuo testamento, devolvendo in beneficenza i tuoi beni o una parte di essi a Global Humanitaria Italia Onlus. Puoi scegliere di fare una donazione in denaro, di stabilire una percentuale sul valore totale del patrimonio, oppure di lasciare beni mobili o immobili, terreni, opere d'arte, obbligazioni, assicurazioni sulla vita o qualsiasi altro bene.

Qualunque sarà l'ammontare del lascito, diventerà un aiuto prezioso per quei bambini sfortunati che hanno bisogno di tutto: cibo, cure mediche, attenzione sanitaria, accesso all'istruzione scolastica.

Con il tuo lascito testamentario sarai decisivo anche in futuro nella battaglia per migliorare le condizioni di vita di milioni dei bambini che vivono in stato di estremo disagio nelle zone più povere del mondo.

Se avrai una specifica richiesta sulle modalità di utilizzo del lascito, noi di Global Humanitaria faremo il possibile per soddisfarla.

Dai continuità al tuo impegno sociale!

Grazie alla tua scelta di oggi, il domani sarà un posto davvero migliore per tutti i bambini del mondo.



**PER MAGGIORI INFORMAZIONI PUOI CONTATTARCI ALLO
02-2831151 O SCRIVERCI A
INFO@GLOBALHUMANITARIAITALIA.ORG**

La guerra in Siria gli ha portato via tutto:



restituisce sogni e speranze a un bambino siriano!

Quando si tratta di un bambino che soffre, dargli una speranza significa cambiargli la vita. Con un piccolo, ma grandissimo gesto, tu hai il potere di **salvare la vita di un bambino che ha conosciuto la crudeltà della guerra in Siria e che ha affrontato l'inferno del viaggio verso una terra straniera. Lui è un piccolo rifugiato che vive negli insediamenti di Amman e nelle zone limitrofe come Madaba in Giordania (al confine con la Siria), privo dei diritti primari come l'alimentazione, la salute e l'educazione.**

**Come lo puoi aiutare concretamente?
Semplice, con l'adozione a distanza.**

Con poco più di 80 centesimi al giorno lo curerai, gli darai un sostegno psicologico e tutti gli aiuti di prima necessità, ma la cosa più importante gli restituirai la speranza di un futuro.

Chiamaci al 848 808 838

oppure scrivi una mail a **info@globalhumanitariaitalia.org**